



Negli ultimi anni, il termine *cultura woke* ha acquisito molta rilevanza come movimento volto a sensibilizzare e combattere le ingiustizie sociali, culturali ed economiche. Tuttavia, questo fenomeno ha anche suscitato intensi dibattiti sulle sue implicazioni, soprattutto dal punto di vista cristiano. Come dovrebbe rispondere il cattolicesimo a questa cultura? Quali sfide e opportunità offre questo movimento per la Chiesa e i fedeli? In questo articolo, rifletteremo dal punto di vista cattolico, esplorando come la fede possa offrire una via che resista agli eccessi ideologici della cultura woke, pur riaffermando i principi dell'Evangelo.

1. Cos'è la cultura woke?

Il termine *woke*, derivato dall'inglese *awake* (sveglio), si riferiva inizialmente a una consapevolezza critica delle disuguaglianze e delle oppressioni sistemiche, in particolare riguardo alla razza e alla giustizia sociale. È nato nel contesto dei movimenti per i diritti civili e nella lotta contro il razzismo strutturale. Tuttavia, oggi il concetto si è ampliato per includere cause come il femminismo radicale, l'ideologia di genere e la reinterpretazione dei valori tradizionali, spesso in contrasto con principi etici e religiosi profondamente radicati.

Nella sua forma più estrema, la cultura woke tende a polarizzare e a “annullare” (cancel) le voci dissidenti, promuovendo il relativismo morale e il soggettivismo etico, che sono in conflitto con le verità oggettive proclamate dalla fede cattolica.

2. Il cattolicesimo come risposta: Verità e carità

La verità come faro in un mondo confuso

In un contesto in cui la cultura woke promuove spesso una “*verità soggettiva*” — dove ogni individuo definisce ciò che è moralmente giusto in base alla propria esperienza o identità — il cattolicesimo si erge come difensore della verità oggettiva, fondata sulla legge naturale e sulla rivelazione divina.

Gesù stesso ci ricorda nel Vangelo di Giovanni 14,6: “*Io sono la via, la verità e la vita.*” La verità non è qualcosa che possiamo modellare a nostro piacimento; è qualcosa che scopriamo e riceviamo come un dono di Dio. In questo senso, la fede cattolica offre una risposta chiara agli eccessi ideologici della cultura woke: un impegno verso la verità che



libera e non opprime.

La carità come via del dialogo

Papa Francesco, nella sua enciclica *Fratelli Tutti*, sottolinea l'importanza di una cultura dell'incontro. Sebbene i cristiani siano chiamati a resistere alle ideologie che contraddicono l'Evangelo, ciò non significa una postura di confronto. Al contrario, siamo invitati a rispondere con carità, riconoscendo i valori legittimi che la cultura woke può promuovere (come la lotta contro il razzismo o la dignità delle donne), pur rigettando ciò che contraddice la verità rivelata.

San Agostino ha riassunto questa postura con una frase immortale: *"Ama e fai ciò che vuoi."* Ciò significa che ogni giudizio deve essere illuminato dall'amore, che cerca il vero bene degli altri, anche quando ciò implica dire verità scomode.

3. Storia: La Chiesa e le ideologie del suo tempo

Nel corso della storia, la Chiesa cattolica è stata confrontata con molteplici movimenti ideologici che hanno messo in discussione la sua dottrina. Dal gnosticismo nei primi secoli alla lotta contro il relativismo moderno, la Chiesa ha sempre saputo rispondere con una posizione basata sulla ragione, sulla tradizione e sulla fede.

Il relativismo morale

La cultura woke condivide con il relativismo morale la tendenza a negare le verità assolute, promuovendo l'idea che ogni individuo possa costruire la propria moralità. Questo non è qualcosa di nuovo: Papa Benedetto XVI ha denunciato la *"dittatura del relativismo"*, che sottopone la verità al desiderio individuale, creando una società disorientata.

La rivoluzione sessuale e l'ideologia di genere

Negli ultimi decenni, la Chiesa ha difeso il concetto di antropologia cristiana contro i movimenti che cercano di ridefinire la natura umana. San Giovanni Paolo II, con la sua *Teologia del Corpo*, ha offerto una visione positiva e profondamente umana della sessualità e della dignità della persona, in contrasto con le visioni riduttive promosse dall'ideologia di genere.



La storia mostra che, pur cambiando le ideologie, la verità dell'Evangelo rimane come guida costante per l'umanità.

4. Le sfide attuali per il cattolicesimo di fronte alla cultura woke

Il rischio del silenzio

Una delle più grandi tentazioni per i cattolici nell'era della cultura woke è la paura di parlare. Viviamo in un mondo in cui le opinioni contrarie al consenso sociale vengono rapidamente etichettate come intolleranti o retrive. Tuttavia, il silenzio non è un'opzione per i discepoli di Cristo.

Gesù ci invita a essere *"il sale della terra"* e la *"luce del mondo"* (Mt 5,13-16). Ciò significa proclamare la verità con coraggio, anche quando essa è impopolare, sempre radicati nella carità.

La sfida della cancel culture

La *cancel culture*, che cerca di zittire coloro che non si allineano ai principi woke, contraddice la dignità umana e la libertà di espressione. Come cattolici, dobbiamo difendere non solo la nostra libertà di proclamare la verità, ma anche il diritto di ogni persona di essere ascoltata, indipendentemente dall'impopolarità della sua opinione.

Educare alla fede

La cultura woke trova un terreno fertile in una società che ha perso il contatto con la verità rivelata. L'evangelizzazione e la catechesi diventano essenziali. Dobbiamo formare le nuove generazioni nella fede, aiutarle a discernere le ideologie del loro tempo e equipaggiarle per vivere l'Evangelo con coraggio.



5. Applicazioni pratiche per i cattolici di oggi

Discernimento con saggezza

San Paolo ci esorta: *“Esaminate ogni cosa e tenete ciò che è buono”* (1 Ts 5,21). Ciò significa che come cattolici dobbiamo affrontare la cultura woke con spirito critico, discernendo ciò che è in accordo con l’Evangelo e rigettando ciò che gli è contrario.

Essere testimoni dell’Evangelo

Il modo migliore per contrastare qualsiasi ideologia è vivere autenticamente la nostra fede. Ciò implica:

- **Promuovere la dignità di ogni persona:** Ogni essere umano, indipendentemente dalla razza, dal sesso o dalla condizione sociale, è creato a immagine e somiglianza di Dio.
- **Difendere la famiglia:** La cultura woke attacca spesso i valori familiari tradizionali. I cattolici sono chiamati a mostrare, con il nostro esempio, che la famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, è un cammino di amore e pienezza.

Impegno nella società

La risposta cattolica non è quella di un ritiro dal mondo, ma di un impegno attivo per trasformarlo. Ciò include la partecipazione ai dibattiti pubblici, la promozione di politiche giuste e, soprattutto, vivere la nostra fede con coerenza.

6. Conclusione: Più cattolicesimo, più Evangelo

Affrontare la cultura woke non significa rifiutarla completamente né averne paura, ma dare una risposta basata sulla verità dell’Evangelo. La Chiesa ha una missione profetica: illuminare le tenebre di ogni epoca con la luce di Cristo. Questo richiede da noi coraggio, discernimento e amore.

La cultura woke presenta sfide, ma offre anche opportunità per testimoniare l’Evangelo in modo vivo e attuale. Mai come oggi, il mondo ha bisogno di cattolici impegnati, che vivano la loro fede con gioia e audacia. Siamo pronti ad accogliere questa chiamata? La storia ci



insegna che con Cristo, anche le sfide più complesse possono essere trasformate in vie di salvezza.